

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

Ente proponente il progetto:

VIDES (Volontariato Internazionale Donna Educazione Sviluppo)

Codice di accreditamento:

NZ 00946

Albo e classe di iscrizione:

Nazionale

1

CARATTERISTICHE PROGETTO

Titolo del progetto:

MISSION POSSIBLE

Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):

Settore: E Educazione e Promozione culturale

Area di intervento:

E 02 Animazione culturale verso minori

E 09 Attività di tutoraggio scolastico

Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:

Il progetto “**MISSION POSSIBLE**” con il suo titolo vuole incoraggiare educatori e operatori di animazione culturale a non perdere la speranza perché le parole *integrazione, recupero scolastico e attenzione alle fasce più deboli*, non sono una missione impossibile. Il progetto, in particolare, è finalizzato a contrastare e prevenire il disagio e l’abbandono scolastico dei bambini e dei ragazzi con cui lavorano le SAP di attuazione del progetto, attraverso un lavoro di potenziamento dell’offerta formativa delle SAP stesse e del territorio in cui queste sono inserite. Attraverso la promozione di attività di supporto e animazione in ambito para ed extra-scolastico, nel settore **dell’educazione e della promozione culturale**, riferendosi alle aree di intervento **dell’animazione culturale di minori** e di **tutoraggio scolastico**, ci proponiamo di raggiungere circa 1300 bambini e ragazzi, ciascuno secondo il proprio bisogno.

Al progetto aderiscono **sei SAP**, presenti in **cinque Province** della Toscana:

- Livorno
- Massa Carrara
- Firenze
- Pisa
- Pistoia

Nello specifico, **le città coinvolte** sono:

1. Livorno (su due sedi)
2. Carrara (MS)
3. Firenze
4. Marina di Pisa (PI)
5. Montecatini Terme (PT).

TARGET

Il progetto si rivolge a circa 1300 bambini e ragazzi tra i 5 e i 14 anni, che frequentano le 6 SAP aderenti al progetto, identificabili nelle seguenti tipologie:

- bambini della scuola dell’infanzia
- bambini della scuola primaria
- ragazzi della scuola secondaria di I grado
- bambine e ragazze affidate alle due Casa Famiglia della SAP S. Cuore di Carrara

Nella Regione Toscana esiste il **Piano di Indirizzo Generale Integrato in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro 2012-2015 (PIGI)**¹ (L.R. 26 luglio 2002 , n. 32) “*Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro*”, a cui ha fatto seguito la **programmazione territoriale per l’educazione e l’istruzione 2012/2013** in cui la giunta regionale ha approvato le “Linee guida per la programmazione e progettazione integrata territoriale per l’anno scolastico 2012/2013”².

Questo, costituisce di fatto, ancora oggi, il **documento programmatico** degli interventi nei settori dell’educazione, dell’istruzione, dell’orientamento, della formazione professionale e del lavoro, **per dare sistematicità e continuità agli interventi educativi sul territorio**.

Il presente progetto mira effettivamente a creare le sinergie operative auspiccate dal PIGI 2012-2015 tra scuola statale e non statale, famiglia, Comune e altre agenzie educative del territorio, per moltiplicare l’efficacia di ogni singolo intervento educativo a favore dei ragazzi.

Con la Delibera n. 475 del 24 maggio 2016, la Giunta Regionale ha approvato le nuove “Linee guida per la programmazione e progettazione educativa integrata territoriale – anno scolastico 2016/2017” con le quali si avvia il processo per la predisposizione dei P.E.Z. Progetti Educativi

¹ http://www.regione.toscana.it/regione/export/RT/sito-RT/Contenuti/sezioni/lavoro_formazione/visualizza_asset.html_1926877710.html

² http://www.regione.toscana.it/regione/export/RT/sito-RT/Contenuti/sezioni/istruzione_ricerca/visualizza_asset.html_731384759.html

Zonali da parte delle Conferenze zonali per l'Educazione e l'Istruzione. Le Linee guida, oltre a tracciare il processo di concertazione e i ruoli dei diversi attori del Sistema, definiscono i contenuti ammissibili all'interno dei progetti, le finalità prioritarie con i relativi vincoli di destinazione delle risorse, nonché i finanziamenti messi a disposizione di ciascuna Zona. Le presenti Linee guida introducono, inoltre, alcune importanti novità: l'ambito Infanzia non contempla più da quest'anno la gestione dei servizi (coperta con risorse FSE); l'ambito dell'Età Scolare incentiva la costituzione e il potenziamento di un organismo zonale di coordinamento educazione e scuola, in sinergia con gli indirizzi da emanare alle Conferenze zonali per l'Educazione e l'Istruzione in merito al loro funzionamento.³

TARGET DESTINATARI

DESTINATARI (DIRETTI): numero, genere, tipologia

SAP Istituto Sacro Cuore Carrara	N. destinatari	Genere	Tipologia
<i>Azione 1.</i> “MISSIONE STUDIO” Supporto alla motivazione attraverso la promozione del successo scolastico	40	15 maschi/ 25 femmine	Bambini e ragazzi tra i 6 e i 14 anni, (stranieri, con certificazioni DSA o BES, bocciati)
<i>Azione 2.</i> “MISSIONE CONOSCERE” Percorso educativo per l'individuazione di interessi e capacità e nella possibilità di esprimerli	40	15maschi/ 25 femmine	Bambini e ragazzi tra i 6 e i 14 anni, di ogni tipologia, con attenzione privilegiata ai ragazzi stranieri, con DSA o disabilità psicofisica
<i>Azione 3.</i> “MISSIONE ALTERNATIVA” Sostegno a ragazzi con risultati scolastici di scarsa entità (DSA, certificazione, difficoltà)	15	6 maschi/ 9 femmine	Bambini e ragazzi tra i 6 e i 14 anni, italiani e stranieri (DSA o con certificazione per disabilità psicofisica)
<i>Azione 4.</i> “MISSIONE INFORMALE” Offerta di un ambiente che faciliti integrazione e socializzazione	55	23 maschi/ 32 femmine	Bambini e ragazzi tra i 5 e i 14 anni, italiani e stranieri
<i>Azione 5.</i> “MISSIONE CONTINUA” Proposta di esperienze che favoriscano socializzazione e integrazione	55	23 maschi/ 32 femmine	Bambini e ragazzi tra i 5 e i 14 anni, italiani e stranieri

³ http://www.regione.toscana.it/-/progetti-educativi-zonali-programmazione-2016-2017?redirect=http%3A%2F%2Fwww.regione.toscana.it%2Fenti-e-associazioni%2Feducazione-istruzione-e-ricerca%2Fprogramma-territoriale-educazione-e-istruzione%3Fp_p_id%3D101_INSTANCE_iEN5mTAYgNIL%26p_p_lifecycle%3D0%26p_p_state%3Dnormal%26p_p_mode%3Dview%26p_p_col_id%3D_118_INSTANCE_gLE51YcW4rT6__column-2%26p_p_col_count%3D1

SAP Istituto Madre Mazzarelli Firenze	N. destinatari	Genere	Tipologia
<i>Azione 1.</i> “MISSIONE STUDIO” Supporto alla motivazione attraverso la promozione del successo scolastico	70	35 maschi/ 35 femmine	Bambini e ragazzi tra i 6 e i 14 anni, (stranieri, con certificazioni DSA o BES, bocciati)
<i>Azione 2.</i> “MISSIONE CONOSCERE” Percorso educativo per l’individuazione di interessi e capacità e nella possibilità di esprimerli	60	25 maschi/ 35femmine	Bambini e ragazzi tra i 6 e i 14 anni, di ogni tipologia, con attenzione privilegiata ai ragazzi stranieri, con DSA o disabilità psicofisica
<i>Azione 3.</i> “MISSIONE ALTERNATIVA” Sostegno a ragazzi con risultati scolastici di scarsa entità (DSA, certificazione, difficoltà)	9	5 maschi/ 4 femmine	Bambini e ragazzi tra i 6 e i 14 anni, italiani e stranieri (DSA o con certificazione per disabilità psicofisica)
<i>Azione 4.</i> “MISSIONE INFORMALE” Offerta di un ambiente che faciliti integrazione e socializzazione	135	65 maschi/ 70 femmine	Bambini e ragazzi tra i 5 e i 14 anni, italiani e stranieri
<i>Azione 5.</i> “MISSIONE CONTINUA” Proposta di esperienze che favoriscano socializzazione e integrazione	135	65 maschi/ 70femmine	Bambini e ragazzi tra i 5 e i 14 anni, italiani e stranieri
SAP Istituto Santo Spirito di Livorno	N. destinatari	Genere	Tipologia
<i>Azione 1.</i> “MISSIONE STUDIO” Supporto alla motivazione attraverso la promozione del successo scolastico	180	100 maschi/ 80 femmine	Bambini e ragazzi tra i 6 e i 14 anni, (stranieri, con certificazioni DSA o BES, bocciati)
<i>Azione 2.</i> “MISSIONE CONOSCERE” Percorso educativo per l’individuazione di interessi e capacità e nella possibilità di esprimerli	195	85 maschi/ 110 femmine	Bambini e ragazzi tra i 6 e i 14 anni, di ogni tipologia, con attenzione privilegiata ai ragazzi stranieri, con DSA o disabilità psicofisica
<i>Azione 3.</i> “MISSIONE ALTERNATIVA”	18	11 maschi/ 7 femmine	Bambini e ragazzi tra i 6 e i 14 anni, italiani e stranieri

Sostegno a ragazzi con risultati scolastici di scarsa entità (DSA, certificazione, difficoltà)			(DSA o con certificazione per disabilità psicofisica)
<i>Azione 4.</i> “MISSIONE INFORMALE” Offerta di un ambiente che faciliti integrazione e socializzazione	230	119maschi/ 111 femmine	Bambini e ragazzi tra i 5 e i 14 anni, italiani e stranieri
<i>Azione 5.</i> “MISSIONE CONTINUA” Proposta di esperienze che favoriscano socializzazione e integrazione	230	119maschi/ 111 femmine	Bambini e ragazzi tra i 5 e i 14 anni, italiani e stranieri
SAP Istituto Maria Ausiliatrice di Livorno	N. destinatari	Genere	Tipologia
<i>Azione 1.</i> “MISSIONE STUDIO” Supporto alla motivazione attraverso la promozione del successo scolastico	105	50 maschi/ 55 femmine	Bambini e ragazzi tra i 6 e i 14 anni, (stranieri, con certificazioni DSA o BES, bocciati)
<i>Azione 2.</i> “MISSIONE CONOSCERE” Percorso educativo per l'individuazione di interessi e capacità e nella possibilità di esprimerli	95	45 maschi/ 50 femmine	Bambini e ragazzi tra i 6 e i 14 anni, di ogni tipologia, con attenzione privilegiata ai ragazzi stranieri, con DSA o disabilità psicofisica
<i>Azione 3.</i> “MISSIONE ALTERNATIVA” Sostegno a ragazzi con risultati scolastici di scarsa entità (DSA, certificazione, difficoltà)	12	6 maschi/ 6 femmine	Bambini e ragazzi tra i 6 e i 14 anni, italiani e stranieri (DSA o con certificazione per disabilità psicofisica)
<i>Azione 4.</i> “MISSIONE INFORMALE” Offerta di un ambiente che faciliti integrazione e socializzazione	228	110 maschi/ 118 femmine	Bambini e ragazzi tra i 5 e i 14 anni, italiani e stranieri
<i>Azione 5.</i> “MISSIONE CONTINUA” Proposta di esperienze che favoriscano socializzazione e integrazione	228	110 maschi/ 118 femmine	Bambini e ragazzi tra i 5 e i 14 anni, italiani e stranieri

SAP Casa Maria Ausiliatrice di Marina di Pisa	N. destinatari	Genere	Tipologia
<i>Azione 1.</i> “MISSIONE STUDIO” Supporto alla motivazione attraverso la promozione del successo scolastico	85	50 maschi/35 femmine	Bambini e ragazzi tra i 6 e i 14 anni, (stranieri, con certificazioni DSA o BES, bocciati)
<i>Azione 2.</i> “MISSIONE CONOSCERE” Percorso educativo per l'individuazione di interessi e capacità e nella possibilità di esprimerli	40	28 maschi/12 femmine	Bambini e ragazzi tra i 6 e i 14 anni, di ogni tipologia, con attenzione privilegiata ai ragazzi stranieri, con DSA o disabilità psicofisica
<i>Azione 3.</i> “MISSIONE ALTERNATIVA” Sostegno a ragazzi con risultati scolastici di scarsa entità (DSA, certificazione, difficoltà)	8	5 maschi/3 femmine	Bambini e ragazzi tra i 6 e i 14 anni, italiani e stranieri (DSA o con certificazione per disabilità psicofisica)
<i>Azione 4.</i> “MISSIONE INFORMALE” Offerta di un ambiente che faciliti integrazione e socializzazione	96	55maschi/41 femmine	Bambini e ragazzi tra i 6 e i 14 anni, italiani e stranieri
<i>Azione 5.</i> “MISSIONE CONTINUA” Proposta di esperienze che favoriscano socializzazione e integrazione	96	55maschi/41 femmine	Bambini e ragazzi tra i 6 e i 14 anni, italiani e stranieri

SAP Istituto Don Bosco di Montecatini	N. destinatari	Genere	Tipologia
<i>Azione 1.</i> “MISSIONE STUDIO” Supporto alla motivazione attraverso la promozione del successo scolastico	30	15 maschi/15 femmine	Bambini e ragazzi tra i 6 e i 14 anni, (stranieri, con certificazioni DSA o BES, bocciati)
<i>Azione 2.</i> “MISSIONE CONOSCERE” Percorso educativo per l'individuazione di interessi e capacità e nella possibilità di esprimerli	30	15 maschi/15 femmine	Bambini e ragazzi tra i 6 e i 14 anni, di ogni tipologia, con attenzione privilegiata ai ragazzi stranieri, con DSA o disabilità psicofisica
<i>Azione 3.</i>	4	2 maschi/2 femmine	Bambini e ragazzi tra i 6 e i 14 anni,

“MISSIONE ALTERNATIVA” Sostegno a ragazzi con risultati scolastici di scarsa entità (DSA, certificazione, difficoltà)			italiani e stranieri (DSA o con certificazione per disabilità psicofisica)
<i>Azione 4.</i> “MISSIONE INFORMALE” Offerta di un ambiente che faciliti integrazione e socializzazione	125	60 maschi/ 65 femmine	Bambini e ragazzi tra i 6 e i 14 anni, italiani e stranieri
<i>Azione 5.</i> “MISSIONE CONTINUA” Proposta di esperienze che favoriscano socializzazione e integrazione	125	60 maschi/ 65 femmine	Bambini e ragazzi tra i 6 e i 14 anni, italiani e stranieri
Totale 6 SEDI	N. destinatari	Genere	Tipologia
<i>Azione 1.</i> “MISSIONE STUDIO” Supporto alla motivazione attraverso la promozione del successo scolastico	510	265 maschi/ 245 femmine	Bambini e ragazzi tra i 6 e i 14 anni, (stranieri, con certificazioni DSA o BES, bocciati)
<i>Azione 2.</i> “MISSIONE CONOSCERE” Percorso educativo per l'individuazione di interessi e capacità e nella possibilità di esprimerli	460	213 maschi/ 247 femmine	Bambini e ragazzi tra i 6 e i 14 anni, di ogni tipologia, con attenzione privilegiata ai ragazzi stranieri, con DSA o disabilità psicofisica
<i>Azione 3.</i> “MISSIONE ALTERNATIVA” Sostegno a ragazzi con risultati scolastici di scarsa entità (DSA, certificazione, difficoltà)	66	35 maschi/ 31 femmine	Bambini e ragazzi tra i 6 e i 14 anni, italiani e stranieri (DSA o con certificazione per disabilità psicofisica)
<i>Azione 4.</i> “MISSIONE INFORMALE” Offerta di un ambiente che faciliti integrazione e socializzazione	869	432 maschi/ 437 femmine	Bambini e ragazzi tra i 5 e i 14 anni, italiani e stranieri
<i>Azione 5.</i> “MISSIONE CONTINUA” Proposta di esperienze che favoriscano socializzazione e integrazione	869	432 maschi/ 437 femmine	Bambini e ragazzi tra i 5 e i 14 anni, italiani e stranieri

BENEFICIARI (INDIRETTI):

Beneficiari indiretti del progetto sono:

- il **Comune** e l'**ufficio scolastico provinciale** che hanno in carico i ragazzi certificati e provvedono con ausili didattici, che se non utilizzati correttamente e in forma continuativa si rivelano inutili;
- le famiglie dei ragazzi (spesso senza riferimenti parentali perché immigrate, senza lavoro o con lavoro precario, a volte famiglie senza la casa o che vivono situazioni di forte disagio a causa di separazioni, divorzi, droga e prostituzione), che non sono in grado di accompagnare adeguatamente i loro figli nel lavoro scolastico e in genere nel processo di crescita integrale;
- gli insegnanti delle scuole del quartiere che vedranno la loro azione educativa prolungata in un'esperienza che la potrà rendere più efficace;
- gli alunni delle scuole di provenienza dei ragazzi che vedranno migliorate le condizioni per la buona socializzazione e integrazione all'interno della classe;
- i servizi sociali e gli enti pubblici, che sul territorio possono verificare un accresciuto benessere nei bambini e nei ragazzi destinatari del progetto.

Obiettivi del progetto:

OBIETTIVO GENERALE

Il progetto **“MISSION POSSIBLE”** crede che la missione educativa dei ragazzi sia una missione possibile perché crede nelle potenzialità dei ragazzi stessi. Si propone di aiutare i ragazzi a superare le difficoltà scolastiche e ad imparare una gestione costruttiva del tempo libero, offrendo loro luoghi ed esperienze che siano occasioni di crescita anche nelle abilità relazionali tra pari e con gli adulti. Attraverso percorsi individualizzati, offre un accompagnamento formativo che permetta di riconoscere e sviluppare le risorse e le potenzialità di ogni ragazzo, sostenerne le motivazioni, prevenire il disagio scolastico e quello relazionale.

Nell'affiancare attività di supporto e di animazione, allo svolgimento delle consegne dei docenti, il progetto crede che si possano sviluppare aspetti importanti quali la possibilità di desiderare e di appassionarsi ai saperi, raffinare l'intelligenza e la sensibilità, la capacità di collaborare e di lavorare in gruppo.

Gli obiettivi specifici qui sotto descritti sono comuni a tutte le sedi del progetto che interverranno con la specifica ottica di preventività che caratterizza lo stile salesiano delle SAP impegnate.

OBIETTIVI SPECIFICI

Cause	Obiettivi specifici	Indicatori di risultato
Causa 1: fatica nell'organizzare i compiti e nell'acquisire un metodo di studio efficace	Obiettivo 1 Potenziare le motivazioni in 365 ragazzi (6-14 anni) per crescere nella capacità di organizzare il tempo e gli strumenti dello studio personale, di individuare efficaci metodologie di approccio alle discipline, di valorizzazione delle proprie specifiche potenzialità.	1. incremento medio del 10% in almeno il 70% dei destinatari, del profitto dei ragazzi nel periodo in cui partecipano al progetto (<i>comparazione periodica delle schede di valutazione fornite dalla scuola</i>); 2. gradimento medio superiore a 3 (in una scala 1/5) in almeno il 70% dei destinatari di una scheda di autovalutazione dell'attività, somministrata ai ragazzi.

Causa 2: scarsa fiducia nelle proprie possibilità	Obiettivo 2 Aumentare il livello di autostima in 420 ragazzi (6-14 anni) aiutandoli a riconoscere interessi e risorse personali e ad esprimerli nel gruppo dei pari, nell'ambiente e nelle situazioni quotidiane.	1. abbassamento del 10% in almeno il 70% dei destinatari, della percentuale di assenze da scuola e dalle attività di progetto nel periodo di realizzazione del medesimo; 2. incremento del 20% delle competenze che afferiscono all'organizzazione del tempo e degli strumenti di studio (<i>comparazione del test sul metodo di studio, somministrati ai ragazzi ad inizio, durante e al termine delle attività del progetto</i>)
Causa 3: presenza di ragazzi con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) o con Bisogni Educativi Speciali (BES)	Obiettivo 1.3 In circa 70 ragazzi (6-14 anni) che presentano risultati scolastici modesti, accrescere la consapevolezza delle proprie difficoltà di apprendimento, sostenere il processo di conoscenza di strategie alternative di approccio alle discipline scolastiche e favorire l'acquisizione delle competenze necessarie al loro utilizzo.	Far acquisire in almeno il 70% dei destinatari le competenze riconoscibili in ordine all'utilizzo delle strategie e degli strumenti più idonei al superamento delle proprie difficoltà (software necessari per la dislessia, strumenti compensativi previsti dalla normativa (cfr Circolare prot.4099/P4°, 5-10-2004 e La Legge 8 ottobre 2010, n° 170).
Causa 4: presenza di bambini e ragazzi non seguiti dai genitori (per motivi di lavoro o per altri motivi)	Obiettivo 4 Incrementare le possibilità di accesso a centri di aggregazione giovanile, organizzati per 500 bambini e ragazzi dai 5 ai 14 anni, dove poter fare compiti, ricevere sostegno scolastico, assistenza.	Presenza di almeno 200 destinatari (di età compresa tra i 5 e i 14 anni) durante l'anno scolastico, alle attività di tempo prolungato o di doposcuola nelle 5 strutture che partecipano al progetto.
Causa 5: debole capacità di rapportarsi positivamente con gli altri e costruire legami anche per mancanza di luoghi ed occasioni di incontro e relazione con adulti significativi	Obiettivo 5 Aumentare il livello di integrazione e socializzazione nei bambini e nei ragazzi tra i 5 e i 14 anni, italiani e stranieri, raggiunti dalle SAP attraverso luoghi favorevoli alla realizzazione di esperienze ed attività di tempo libero (teatro, sport, gioco) che rispondono agli interessi dei ragazzi, al bisogno delle famiglie e al gradimento delle istituzioni.	1. Manifesto gradimento del 50% dei destinatari e/o delle loro famiglie sui servizi offerti per l'animazione del tempo libero, che verrà proposto al almeno 120 famiglie (che fruiscono direttamente dei servizi di animazione) nei territori individuati. 2. Presenza di almeno 600 frequentatori (5-14 anni) nelle 5 strutture di animazione presenti nelle sedi di progetto;

Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:

Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Quattro azioni contribuiscono alla realizzazione del progetto **“MISSION POSSIBLE”** e sono individuate tenendo conto delle cause indicate al punto 6 e degli obiettivi formulati al punto 7. Viene riservata particolare attenzione a una formazione che tenga conto delle esigenze dei ragazzi nella loro integralità; di conseguenza le azioni proposte in tutte le SAP interessate, si concretizzano in attività diversificate che mirano a coinvolgere i ragazzi come protagonisti del percorso formativo, valorizzando tutte le dimensioni della loro personalità, non escluse quelle ludiche e ricreative, anche nei tempi non destinati direttamente agli impegni scolastici e in alcuni mesi di sospensione dell'attività didattica (giugno e luglio).

Tali azioni ed attività, descritte nelle tabelle sottostanti, si svilupperanno in ciascuna delle cinque sedi del presente progetto.

Il numero dei destinatari indicato corrisponde al totale dei ragazzi raggiunti nelle sedi aderenti al progetto.

Obiettivi specifici	Azione	Attività	Destinatari
Obiettivo 1 Potenziare le motivazioni in 365 ragazzi (6-14 anni) per crescere nella capacità di organizzare il tempo e gli strumenti dello studio personale, di individuare efficaci metodologie di approccio alle discipline, di valorizzazione delle proprie specifiche potenzialità.	Azione 1. “MISSIONE STUDIO” Supporto alla motivazione attraverso la promozione del successo scolastico	Attività 1.1 TUTORAGGIO STUDIO ASSISTITO Struttura portante del doposcuola. Prevede: - l'impegno dei ragazzi ad accostare con un lavoro personale le consegne scolastiche in un ambiente in cui possono trovare la tranquillità necessaria alla concentrazione; - la presenza di educatori a cui far riferimento per rapide spiegazioni, rafforzamento e/o correzione della propria interpretazione delle richieste, controllo dei risultati. Con questa attività lo svolgimento dei compiti scolastici diventa un'opportunità per individuare i punti di forza dell'approccio personale alle conoscenze, e l'occasione per mettersi alla prova e maturare una più spiccata autonomia di lavoro. Tempi: 5 giorni/Settimana - 2 ore/Giorno Tempi di preparazione: 5 giorni/Settimana - 1 ore/Giorno	Almeno 300 ragazzi/e (6-14 anni) italiani e stranieri e/o con DSA certificazione insuccesso

		Attività 1.2. TUTORAGGIO A PICCOLI GRUPPI Creazione di momenti di studio più attenti agli specifici bisogni di apprendimento dei ragazzi; in una situazione relazionale di maggior vicinanza allo studente (il rapporto educatore-ragazzi è di 1 a 4). In questa attività è possibile fornire, insieme allo studio assistito, un sostegno mirato a specifiche difficoltà di organizzazione dell'approccio ai contenuti. Questa attività viene privilegiata soprattutto si renda necessario aiutare la realizzazione di schemi e mappe concettuali, potenziare la capacità di espressione orale o per fornire spiegazioni che facilitino la comprensione dei testi. Essa, inoltre, viene scelta ogni volta in cui si ritenga che il lavoro in gruppo possa essere uno stimolo all'apprendimento per ragazzi particolarmente insicuri o sfiduciati. In questo caso, il gruppo può essere luogo di confronto e sostegno reciproco tra studenti, ma anche strumento di apprendimento cooperativo e spazio di condivisione di risorse personali. Tempi, secondo le necessità: 5 giorni/Settimana - 2 ore/Giorno Tempi: 5 giorni/Settimana - 1 ora/Giorno	Almeno 300 ragazzi/e (6-14 anni) italiani e stranieri e/o con DSA certificazione insuccesso
Obiettivo 2 Aumentare il livello di autostima in 420 ragazzi (6-14 anni) aiutandoli a riconoscere interessi e risorse personali e ad esprimerli nel gruppo dei pari, nell'ambiente e nelle situazioni quotidiane.	Azione 2. “MISSIONE CONOSCE RE” Percorso educativo per l'individuazione di interessi e capacità e nella possibilità di esprimerli	Attività 2.1. LABORATORIO DI CONOSCENZA DI SÉ Il laboratorio di conoscenza di sé è pensato come spazio in cui i ragazzi – opportunamente guidati dagli adulti – possono attivare un confronto sereno con loro stessi, mettendo gradualmente più a fuoco i propri interessi, imparando a riconoscere i propri limiti e divenendo più consapevoli delle potenzialità di cui dispongono e delle risorse personali su cui possono contare. Tempi: 10 incontri - 2 ore/Settimana Tempi per la preparazione: 1 ora/Settimana	Almeno 200 ragazzi/e (6-14 anni) italiani e stranieri e/o con DSA certificazione insuccesso

		Attività 2.2. LABORATORIO DI COMUNICAZIONE Il laboratorio di comunicazione è progettato per fornire ai ragazzi l'opportunità di confrontarsi consapevolmente con linguaggi differenziati. Con tale attività si vuole orientare gli studenti, fin dall'inizio del doposcuola, ad una presa di coscienza della funzione comunicativa dell'esperienza umana, favorendo: - il riconoscimento e la decodificazione di messaggi di genere, linguaggi ed intenzionalità diversificate - l'identificazione del proprio corpo come strumento per veicolare emozioni, stati d'animo, intenzioni, pensieri - il passaggio dall'esternazione alla comunicazione, dalla trasmissione alla condivisione - il controllo della conflittualità legata ai modi di esprimersi e alle manifestazioni personali Tempi: 20 incontri - 2 ore/Settimana Tempi per la preparazione: 1 ora/Settimana	Almeno 200 ragazzi/e (6-14 anni) italiani e stranieri e/o con DSA certificazione insuccesso
		Attività 2.3. SPAZIO CULTURALE Con questa attività si vuole dare ai bambini e ai ragazzi una conoscenza diretta ed esperienziale dell'ambiente in cui vivono attraverso visite guidate al fine di far prendere contatto e far conoscere il patrimonio artistico, naturale e storico del proprio territorio secondo la capacità di ogni fascia d'età. Tempi: almeno 3 giorni/anno Ogni volta che sarà pianificata un'uscita nel periodo precedente saranno previsti dei tempi di preparazione adeguati	Almeno 400 ragazzi/e (6-14 anni) italiani e stranieri e/o con DSA certificazione insuccesso

Obiettivo 3 In circa 70 ragazzi (6-14 anni) che presentano risultati scolastici modesti, accrescere la consapevolezza delle proprie difficoltà di apprendimento, sostenere il processo di conoscenza di strategie alternative di approccio alle discipline scolastiche e favorire l'acquisizione delle competenze necessarie al loro utilizzo.	Azione 3. “MISSIONE ALTERNATIVA” Sostegno a ragazzi con risultati scolastici di scarsa entità (DSA, certificazione, difficoltà)	Attività 3.1. TUTORAGGIO INDIVIDUALE L'attività di tutoraggio individuale è quella in cui il rapporto educatore-studente diventa uno ad uno. Questa caratteristica contraddistingue un'azione alla quale si farà ricorso soltanto nel caso in cui un ragazzo presenti una situazione personale di apprendimento connotata da difficoltà di particolare entità, anche pregresse, che compromettono l'uso delle potenzialità personali. Non verrà, quindi, attivata in modo sistematico, ma sarà posta in essere nel caso in cui si rendano necessari interventi finalizzati al recupero di competenze specifiche o di base, essenziali al rafforzamento della fiducia nelle proprie risorse e all'incremento delle proprie motivazioni. Oggetto di tale azione saranno particolari fragilità riguardanti il possesso degli strumenti di base (lettura, scrittura, calcolo, ortografia, grammatica, italiano per stranieri, disegno tecnico, lettura delle immagini), l'acquisizione di un metodo di studio personale, l'organizzazione efficace del tempo di lavoro e degli strumenti didattici. Tempi secondo le necessità: 5 giorni/Settimana - 2 ore/giorno Tempi di preparazione: 5 giorni/Settimana - 1 ora/Giorno	Attivato per ragazzi/e (6-14 anni) italiani e stranieri e/o con DSA certificazione insuccesso quando se ne avverte la necessità
		Attività 3.2. LABORATORIO DI APPRENDIMENTI ALTERNATIVI Il laboratorio di apprendimenti alternativi si predispone per quei ragazzi che manifestano disturbi specifici di apprendimento (DSA), che sono certificati o che necessitano di un supporto mirato a seguito di un insuccesso scolastico (bocciatura). Parallelamente all'azione 2, in questa attività si intende far conoscere ai ragazzi alcune tecniche di apprendimento	Circa 50 ragazzi/e (6-14 anni) italiani e stranieri con DSA certificazione insuccesso

		alternative a quelle generalmente promosse dalla scuola, ed in grado di ovviare ad alcune difficoltà che possono presentarsi loro nell'approccio alle varie discipline. In quest'ottica si può cogliere l'attenzione a individuare e a tenere presenti bisogni, potenzialità e fragilità di cui ciascuno è portatore. Nel continuo confronto con il vissuto e le potenzialità personali, si darà ad ognuno la possibilità di conoscere e di imparare ad utilizzare in modo gradualmente più autonomo gli strumenti che si riveleranno più efficaci in ordine al suo personale svantaggio. Nel concreto, si prevede pertanto un percorso che permetta di abilitarsi all'uso di software per ridurre i problemi di dislessia e discalculia, all'utilizzo degli strumenti compensativi previsti a scuola dalla normativa (cfr Circolare prot.4099/P4°, 5-10-2004 e la Legge 8 ottobre 2010, n° 170), per es. tabelle alfabetiche e geometriche, tavole numeriche, registratori, calcolatrici, computer... Tempi (quando necessario): 5 giorni/settimana Tempi per la preparazione di questo laboratorio: 1 ora/Settimana	
Obiettivo 4 Incrementare le possibilità di accesso a centri di aggregazione giovanile, organizzati per 500 bambini e ragazzi dai 5 ai 14 anni, dove poter fare compiti, ricevere sostegno scolastico, assistenza.	Azione 4. “MISSIONE INFORMALE” Offerta di un ambiente che faciliti integrazione e socializzazione	Attività 4.1. ACCOGLIENZA E ASSISTENZA In questa attività i bambini e i ragazzi vengono assistiti durante i momenti meno formali, come la mensa, il gioco libero durante la ricreazione, le attività sportive. Con questa attività si affiancano i ragazzi nell'impegno di valorizzare efficacemente le proprie risorse attitudinali e relazionali in ogni contesto esperienziale (pre-post scuola, centri estivi, esperienze residenziali e semiresidenziali). Tempi: 5 giorni/Settimana Tempi per la preparazione dell'attività: 2 ore/Settimana	Tutti i bambini/e, ragazzi/e (6-14 anni) italiani e stranieri

Obiettivo 5 Aumentare il livello di integrazione e socializzazione nei bambini e nei ragazzi tra i 5 e i 14 anni, italiani e stranieri, raggiunti dalle SAP attraverso luoghi favorevoli alla realizzazione di esperienze ed attività di tempo libero (teatro, sport, gioco) che rispondono agli interessi dei ragazzi, al bisogno delle famiglie e al gradimento delle istituzioni.	Azione 5. “MISSIONE CONTINUA” Proposta di esperienze che favoriscano socializzazione e integrazione	Attività 5.1. SPAZIO ALLA FANTASIA Attraverso questa attività si darà a tutti i bambini e i ragazzi la possibilità di sviluppare la creatività e la fantasia attraverso la pittura, il teatro, la musica, il bricolage ed altri laboratori. Tempi: 2 ore/Settimana	Tutti i bambini/e, ragazzi/e (6-14 anni) italiani e stranieri e/o con DSA certificazione insuccesso
		Attività 5.2. SPAZIO SPORTIVO E DI SQUADRA In questo spazio verrà offerta a tutti i bambini e i ragazzi l’opportunità di svolgere un’attività sportiva valorizzando l’interazione e la collaborazione attraverso i giochi sportivi di squadra o attività propedeutiche allo sport. Tempi: 2 ore/Settimana	Tutti i bambini/e, ragazzi/e (6-14 anni) italiani e stranieri e/o con DSA certificazione insuccesso
		Attività 5.3. UNA MISSIONE PER L’ESTATE Questa attività, conosciuta come “Estate bimbi” o “Estate ragazzi”, è pensata per dare continuità all’esperienza di socializzazione posta in essere durante l’anno scolastico. Si tratta di un’attività di socializzazione ed integrazione che mira ad un’organizzazione efficace del lavoro estivo richiesto dagli insegnanti, incrementando l’interazione e valorizzando la dimensione ludica, artistico-creativa, collaborativo-partecipativa e conviviale dell’esperienza. Tempi: giugno-luglio 5 giorni/Settimana 10 ore/giorno Nelle settimane precedenti a questa attività sono previste riunioni di coordinamento e di preparazione.	Tutti i bambini/e e i ragazzi/e (5-14 anni) italiani e stranieri

Diagramma di Gantt
(calcolato con inizio servizio civile a dicembre; in caso contrario sarà a scalare a partire dal mese di inizio)

Azione	Attività	1° M	2° M	3° M	4° M	5° M	6° M	7° M	8° M	9° M	10 M	11 M	12 M
Azione 1.	Attività 1.1.												
	Attività 1.2.												
Azione 2.	Attività 2.1.												
	Attività 2.2.												
	Attività 2.3.												
Azione 3.	Attività 3.1.												
	Attività 3.2.												
Azione 4.	Attività 4.1.												
Azione 5.	Attività 5.1.												
	Attività 5.2.												
	Attività 5.3.												

Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività.

Azione	Attinenza professionalità-Attività	Risorse umane
Azione 1. “MISSIONE STUDIO” Supporto alla motivazione attraverso la promozione del successo scolastico	Attività 1.1 TUTORAGGIO STUDIO ASSISTITO Struttura portante del doposcuola. Prevede: - l'impegno dei ragazzi ad accostare con un lavoro personale le consegne scolastiche in un ambiente in cui possono trovare la tranquillità necessaria alla concentrazione; - la presenza di educatori a cui far riferimento per rapide spiegazioni, rafforzamento e/o correzione della propria interpretazione delle richieste, controllo dei risultati. Con questa attività lo svolgimento dei compiti scolastici diventa un'opportunità per individuare i punti di forza dell'approccio personale alle conoscenze, e l'occasione per mettersi alla prova e maturare una più spiccata	6 coordinatori 10 maestre di Scuola Primaria 3 insegnanti di Scuola Secondaria di primo grado 8 educatori

Azione 2. “MISSIONE CONOSCERE” Percorso educativo per l'individuazione di interessi e capacità e nella possibilità di esprimerli	autonomia di lavoro. Tempi: 5 giorni/Settimana - 2 ore/Giorno Tempi di preparazione: 5 giorni/Settimana - 1 ore/Giorno	
	Attività 1.2. TUTORAGGIO A PICCOLI GRUPPI Creazione di momenti di studio più attenti agli specifici bisogni di apprendimento dei ragazzi; in una situazione relazionale di maggior vicinanza allo studente (il rapporto educatore-ragazzi è di 1 a 4). In questa attività è possibile fornire, insieme allo studio assistito, un sostegno mirato a specifiche difficoltà di organizzazione dell'approccio ai contenuti. Questa attività viene privilegiata soprattutto si renda necessario aiutare la realizzazione di schemi e mappe concettuali, potenziare la capacità di espressione orale o per fornire spiegazioni che facilitino la comprensione dei testi. Essa, inoltre, viene scelta ogni volta in cui si ritenga che il lavoro in gruppo possa essere uno stimolo all'apprendimento per ragazzi particolarmente insicuri o sfiduciati. In questo caso, il gruppo può essere luogo di confronto e sostegno reciproco tra studenti, ma anche strumento di apprendimento cooperativo e spazio di condivisione di risorse personali. Tempi, secondo le necessità: 5 giorni/Settimana - 2 ore/Giorno Tempi: 5 giorni/Settimana - 1 ora/Giorno	5 insegnanti di Scuola Secondaria di primo grado 15 educatori
	Attività 2.1. LABORATORIO DI CONOSCENZA DI SÉ Il laboratorio di conoscenza di sé è pensato come spazio in cui i ragazzi – opportunamente guidati dagli adulti – possono attivare un confronto sereno con loro stessi, mettendo gradualmente più a fuoco i propri interessi, imparando a riconoscere i propri limiti e divenendo più consapevoli delle potenzialità di cui dispongono e delle risorse personali su cui possono contare. Tempi: 10 incontri - 2 ore/Settimana Tempi per la preparazione: 1 ora/Settimana	1 psicologa 1 psicopedagogo 12 educatori
	Attività 2.2. LABORATORIO DI COMUNICAZIONE Il laboratorio di comunicazione è progettato per fornire ai ragazzi l'opportunità di confrontarsi in modo consapevole con linguaggi differenziati. Con tale attività si vuole orientare gli studenti, fin dall'inizio del doposcuola, ad una presa di coscienza della funzione comunicativa dell'esperienza umana, favorendo: - il riconoscimento e la decodificazione di messaggi di genere, linguaggi ed intenzionalità diversificate - l'identificazione del proprio corpo come strumento per veicolare emozioni, stati d'animo, intenzioni, pensieri - il passaggio dall'esternazione alla comunicazione, dalla trasmissione alla condivisione - il controllo della conflittualità legata ai modi di esprimersi e alle manifestazioni personali Tempi: 20 incontri - 2 ore/Settimana Tempi per la preparazione: 1 ora/Settimana	8 insegnanti di Scuola Secondaria di primo grado 10 maestre della Scuola Primaria 5 maestre della Scuola dell'Infanzia 18 educatori
	Attività 2.3.	4 insegnanti di Scuola

	SPAZIO CULTURALE Con questa attività si vuole dare ai bambini e ai ragazzi una conoscenza diretta ed esperienziale dell'ambiente in cui vivono attraverso visite guidate al fine di far prendere contatto e far conoscere il patrimonio artistico, naturale e storico del proprio territorio secondo la capacità di ogni fascia d'età. Tempi: almeno 3 giorni/anno Ogni volta che sarà pianificata un'uscita nel periodo precedente saranno previsti dei tempi di preparazione adeguati	Secondaria di primo grado 8 maestre della Scuola Primaria 5 maestre della Scuola dell'Infanzia 40 animatori socio culturali
Azione 3. “MISSIONE ALTERNATIVA” Sostegno a ragazzi con risultati scolastici di scarsa entità (DSA, certificazione, difficoltà)	Attività 3.1. TUTORAGGIO INDIVIDUALE L'attività di tutoraggio individuale è quella in cui il rapporto educatore-studente diventa uno ad uno. Questa caratteristica contraddistingue un'azione alla quale si farà ricorso soltanto nel caso in cui un ragazzo presenti una situazione personale di apprendimento connotata da difficoltà di particolare entità, anche pregresse, che compromettono l'uso delle potenzialità personali. Non verrà, quindi, attivata in modo sistematico, ma sarà posta in essere nel caso in cui si rendano necessari interventi finalizzati al recupero di competenze specifiche o di base, essenziali al rafforzamento della fiducia nelle proprie risorse e all'incremento delle proprie motivazioni. Oggetto di tale azione saranno particolari fragilità riguardanti il possesso degli strumenti di base (lettura, scrittura, calcolo, ortografia, grammatica, italiano per stranieri, disegno tecnico, lettura delle immagini), l'acquisizione di un metodo di studio personale, l'organizzazione efficace del tempo di lavoro e degli strumenti didattici. Tempi secondo le necessità: 5 giorni/Settimana - 2 ore/giorno Tempi di preparazione: 5 giorni/Settimana - 1 ora/Giorno	6 educatori 2 insegnanti di Scuola Secondaria di primo grado 4 maestre della Scuola Primaria
	Attività 3.2. LABORATORIO DI APPRENDIMENTI ALTERNATIVI Il laboratorio di apprendimenti alternativi si predispone per quei ragazzi che manifestano disturbi specifici di apprendimento (DSA), che sono certificati o che necessitano di un supporto mirato a seguito di un insuccesso scolastico (bocciatura). Parallelamente all'azione 2, in questa attività si intende far conoscere ai ragazzi alcune tecniche di apprendimento alternative a quelle generalmente promosse dalla scuola, ed in grado di ovviare ad alcune difficoltà che possono presentarsi loro nell'approccio alle varie discipline. In quest'ottica si può cogliere l'attenzione a individuare e a tenere presenti bisogni, potenzialità e fragilità di cui ciascuno è portatore. Nel continuo confronto con il vissuto e le potenzialità personali, si darà ad ognuno la possibilità di conoscere e di imparare ad utilizzare in modo gradualmente più autonomo gli strumenti che si riveleranno più efficaci in ordine al suo personale svantaggio. Nel concreto, si prevede pertanto un percorso che permetta di abilitarsi all'uso di software per ridurre i problemi di dislessia e discalculia, all'utilizzo degli strumenti compensativi previsti a scuola dalla normativa	6 educatori 2 insegnanti di Scuola Secondaria di primo grado 4 maestre della Scuola Primaria

	(cfr Circolare prot.4099/P4°, 5-10-2004 e la Legge 8 ottobre 2010, n° 170), per es. tabelle alfabetiche e geometriche, tavole numeriche, registratori, calcolatrici, computer... Tempi (quando necessario): 5 giorni/settimana Tempi per la preparazione di questo laboratorio: 1 ora/Settimana	
Azione 4. “MISSIONE INFORMALE” Offerta di un ambiente che faciliti integrazione e socializzazione	Attività 4.1. ACCOGLIENZA E ASSISTENZA In questa attività i bambini e i ragazzi vengono assistiti durante i momenti meno formali, come la mensa, il gioco libero durante la ricreazione, le attività sportive. Con questa attività si affiancano i ragazzi nell’impegno di valorizzare efficacemente le proprie risorse attitudinali e relazionali in ogni contesto esperienziale (pre-post scuola, centri estivi, esperienze residenziali e semiresidenziali). Tempi: 5 giorni/Settimana Tempi per la preparazione dell’attività: 2 ore/Settimana	24 animatori socio-culturali 2 assistenti mensa 24 educatori
Azione 5. “MISSIONE CONTINUA” Proposta di esperienze che favoriscano socializzazione e integrazione	Attività 5.1. SPAZIO ALLA FANTASIA Attraverso questa attività si darà a tutti i bambini e i ragazzi la possibilità di sviluppare la creatività e la fantasia attraverso la pittura, il teatro, la musica, il bricolage ed altri laboratori. Tempi: 2 ore/Settimana	16 maestre della Scuola Primaria 20 animatori sportivi e creativi
	Attività 5.2. SPAZIO SPORTIVO E DI SQUADRA In questo spazio verrà offerta a tutti i bambini e i ragazzi l’opportunità di svolgere un’attività sportiva valorizzando l’interazione e la collaborazione attraverso i giochi sportivi di squadra o attività propedeutiche allo sport. Tempi: 2 ore/Settimana	8 educatori 20 animatori sportivi e creativi
	Attività 5.3. UNA MISSIONE PER L’ESTATE Questa attività, conosciuta come “Estate bimbi” o “Estate ragazzi”, è pensata per dare continuità all’esperienza di socializzazione posta in essere durante l’anno scolastico. Si tratta di un’attività di socializzazione ed integrazione che mira ad un’organizzazione efficace del lavoro estivo richiesto dagli insegnanti, incrementando l’interazione e valorizzando la dimensione ludica, artistico-creativa, collaborativo-partecipativa e conviviale dell’esperienza. Tempi: giugno-luglio 5 giorni/Settimana 10 ore/giorno Nelle settimane precedenti a questa attività sono previste riunioni di coordinamento e di preparazione.	6 coordinatori 17 educatori 44 animatori socio-culturali 20 animatori sportivi e creativi
Le risorse umane sono il risultato della somma complessiva del personale dipendente e volontario implicato nel progetto, nelle 6 sedi: Personale dipendente/collaboratore: o 6 maestre di Scuola dell’Infanzia		

- o 16 maestre di Scuola Primaria
- o 4 insegnanti di Scuola Secondaria di Primo Grado
- o 8 educatori
- o 1 psicologa
- o 1 psicopedagoga

Personale volontario:

- o 6 coordinatori
- o 7 insegnanti di Scuola Secondaria di Primo Grado
- o 2 insegnanti di Scuola Primaria
- o 2 assistenti mensa
- o 17 educatori
- o 1 psicologa
- o 44 animatori socio-culturali
- o 20 animatori sportivi e creativi

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Attinenza professionalità-Attività	Ruolo dei volontari
Attività 1.1 TUTORAGGIO STUDIO ASSISTITO Struttura portante del doposcuola. Prevede: - l'impegno dei ragazzi ad accostare con un lavoro personale le consegne scolastiche in un ambiente in cui possono trovare la tranquillità necessaria alla concentrazione; - la presenza di educatori a cui far riferimento per rapide spiegazioni, rafforzamento e/o correzione della propria interpretazione delle richieste, controllo dei risultati. Con questa attività lo svolgimento dei compiti scolastici diventa un'opportunità per individuare i punti di forza dell'approccio personale alle conoscenze, e l'occasione per mettersi alla prova e maturare una più spiccata autonomia di lavoro.	• collaborare ad accompagnare i ragazzi nello svolgimento dei compiti scolastici • collaborare alla creazione di un ambiente che favorisca la concentrazione
Attività 1.2. TUTORAGGIO A PICCOLI GRUPPI Creazione di momenti di studio più attenti agli specifici bisogni di apprendimento dei ragazzi; in una situazione relazionale di maggior vicinanza allo studente (il rapporto educatore-ragazzi è di 1 a 4). In questa attività è possibile fornire, insieme allo studio assistito, un sostegno mirato a specifiche difficoltà di organizzazione dell'approccio ai contenuti. Questa attività viene privilegiata soprattutto si renda necessario aiutare la realizzazione di schemi e mappe concettuali, potenziare la capacità di espressione orale o per fornire spiegazioni che facilitino la comprensione dei testi. Essa, inoltre, viene scelta ogni volta in cui si ritenga che il lavoro in gruppo possa essere uno stimolo all'apprendimento per ragazzi particolarmente insicuri o sfiduciati. In questo caso, il gruppo può essere luogo di confronto e sostegno reciproco tra studenti, ma anche strumento di apprendimento cooperativo e spazio di condivisione di risorse personali.	• collaborare con il personale alla schematizzazione delle informazioni raccolte • affiancare gli educatori nel potenziamento della capacità di espressione orale dei beneficiari • offerta di spiegazioni che facilitino la comprensione dei testi • accompagnamento del confronto e del sostegno reciproco tra studenti • facilitazione della collaborazione e della condivisione delle risorse
Attività 2.1. LABORATORIO DI CONOSCENZA DI SÉ Il laboratorio di conoscenza di sé è pensato come spazio in cui i ragazzi – opportunamente guidati dagli adulti – possono attivare un confronto sereno con loro stessi, mettendo gradualmente più a fuoco i propri interessi, imparando a riconoscere i propri limiti e divenendo più consapevoli delle potenzialità di cui dispongono e delle risorse personali su cui possono contare.	• affiancare gli educatori nell'aiutare i ragazzi a riconoscere gli interessi personali • affiancare gli educatori nel sostenere i ragazzi nell'identificazione dei limiti personali

	• affiancare gli educatori nell'incoraggiare i ragazzi a valorizzare le risorse personali
Attività 2.2. LABORATORIO DI COMUNICAZIONE Il laboratorio di comunicazione è progettato per fornire ai ragazzi l'opportunità di confrontarsi consapevolmente con linguaggi differenziati. Con tale attività si vuole orientare gli studenti, fin dall'inizio del doposcuola, ad una presa di coscienza della funzione comunicativa dell'esperienza umana, favorendo: - il riconoscimento e la decodificazione di messaggi di genere, linguaggi ed intenzionalità diversificate - l'identificazione del proprio corpo come strumento per veicolare emozioni, stati d'animo, intenzioni, pensieri - il passaggio dall'esternazione alla comunicazione, dalla trasmissione alla condivisione - il controllo della conflittualità legata ai modi di esprimersi e alle manifestazioni personali	• accompagnamento nella decodifica dei messaggi • affiancare gli educatori nella facilitazione dell'uso del corpo come di strumento di comunicazione • affiancare gli educatori nel supporto nel passaggio dall'esternazione alla comunicazione, dalla trasmissione alla condivisione aiuto nel controllo della conflittualità
Attività 2.3. SPAZIO CULTURALE Con questa attività si vuole dare ai bambini e ai ragazzi una conoscenza diretta ed esperienziale dell'ambiente in cui vivono attraverso visite guidate al fine di far prendere contatto e far conoscere il patrimonio artistico, naturale e storico del proprio territorio secondo la capacità di ogni fascia d'età.	• affiancare gli educatori nelle visite di istruzione e uscite didattiche
Attività 3.1. TUTORAGGIO INDIVIDUALE L'attività di tutoraggio individuale è quella in cui il rapporto educatore-studente diventa uno ad uno. Questa caratteristica contraddistingue un'azione alla quale si farà ricorso soltanto nel caso in cui un ragazzo presenti una situazione personale di apprendimento connotata da difficoltà di particolare entità, anche pregresse, che compromettono l'uso delle potenzialità personali. Non verrà, quindi, attivata in modo sistematico, ma sarà posta in essere nel caso in cui si rendano necessari interventi finalizzati al recupero di competenze specifiche o di base, essenziali al rafforzamento della fiducia nelle proprie risorse e all'incremento delle proprie motivazioni. Oggetto di tale azione saranno particolari fragilità riguardanti il possesso degli strumenti di base (lettura, scrittura, calcolo, ortografia, grammatica, italiano per stranieri, disegno tecnico, lettura delle immagini), l'acquisizione di un metodo di studio personale, l'organizzazione efficace del tempo di lavoro e degli strumenti didattici.	• collaborare all'organizzazione del tempo di lavoro secondo le indicazioni degli insegnanti • collaborare con gli educatori al recupero individualizzato delle competenze di base: miglioramento della lettura, esercizio di scrittura e calcolo, correzione ortografica, conversazione in italiano per stranieri • affiancare i beneficiari per un uso consapevole degli strumenti didattici
Attività 3.2. LABORATORIO DI APPRENDIMENTI ALTERNATIVI Il laboratorio di apprendimenti alternativi si predispone per quei ragazzi che manifestano disturbi specifici di apprendimento (DSA), che sono certificati o che necessitano di un supporto mirato a seguito di un insuccesso scolastico (bocciatura). Parallelamente all'azione 2, in questa attività si intende far conoscere ai ragazzi alcune tecniche di apprendimento alternative a quelle generalmente promosse dalla scuola, ed in grado di ovviare ad alcune difficoltà che possono presentarsi loro nell'approccio alle varie discipline. In quest'ottica si può cogliere l'attenzione a individuare e a tenere presenti bisogni, potenzialità e fragilità di cui ciascuno è portatore. Nel continuo confronto con il vissuto e le	• affiancare i docenti nel sostegno ai ragazzi per l'utilizzo degli strumenti previsti dalla normativa (cfr Circolare prot.4099/P4°, 5-10-2004 e La Legge 8 ottobre 2010, n° 170) per es. tabelle alfabetiche e geometriche, tavole numeriche, registratori, calcolatrici,

potenzialità personali, si darà ad ognuno la possibilità di conoscere e di imparare ad utilizzare in modo gradualmente più autonomo gli strumenti che si riveleranno più efficaci in ordine al suo personale svantaggio. Nel concreto, si prevede pertanto un percorso che permetta di abilitarsi all'uso di software per ridurre i problemi di dislessia e discalculia, all'utilizzo degli strumenti compensativi previsti a scuola dalla normativa (cfr Circolare prot.4099/P4°, 5-10-2004 e la Legge 8 ottobre 2010, n° 170), per es. tabelle alfabetiche e geometriche, tavole numeriche, registratori, calcolatrici, computer...	computer
Attività 4.1. ACCOGLIENZA E ASSISTENZA In questa attività i bambini e i ragazzi vengono assistiti durante i momenti meno formali, come la mensa, il gioco libero durante la ricreazione, le attività sportive. Con questa attività si affiancano i ragazzi nell'impegno di valorizzare efficacemente le proprie risorse attitudinali e relazionali in ogni contesto esperienziale (pre-post scuola, centri estivi, esperienze residenziali e semiresidenziali).	• Co-presenza a fianco degli educatori nei momenti informali di aggregazione previsti dal progetto (pranzo, gioco libero, ricreazione, centri estivi...), aiuto nei servizi di ingresso e portineria
Attività 5.1. SPAZIO ALLA FANTASIA Attraverso questa attività si darà a tutti i bambini e i ragazzi la possibilità di sviluppare la creatività e la fantasia attraverso la pittura, il teatro, la musica, il bricolage ed altri laboratori.	• Affiancare i beneficiari nella scelta di un'attività creativa (pittura, teatro, musica, bricolage, ecc...) • animazione delle attività (secondo le attitudini e competenze proprie di ciascun volontario)
Attività 5.2. SPAZIO SPORTIVO E DI SQUADRA In questo spazio verrà offerta a tutti i bambini e i ragazzi l'opportunità di svolgere un'attività sportiva valorizzando l'interazione e la collaborazione attraverso i giochi sportivi di squadra o attività propedeutiche allo sport.	• affiancare i beneficiari nella scelta di un'attività sportiva • affiancare gli allenatori nello svolgimento di semplici allenamenti per le attività scelte
Attività 5.3. UNA MISSIONE PER L'ESTATE Questa attività, conosciuta come "Estate bimbi" o "Estate ragazzi", è pensata per dare continuità all'esperienza di socializzazione posta in essere durante l'anno scolastico. Si tratta di un'attività di socializzazione ed integrazione che mira ad un'organizzazione efficace del lavoro estivo richiesto dagli insegnanti, incrementando l'interazione e valorizzando la dimensione ludica, artistico-creativa, collaborativo-partecipativa e conviviale dell'esperienza.	• collaborare all'organizzazione di escursioni, giochi di gruppo, attività formative e manuali, sportive, teatrali e musicali • affiancare i ragazzi durante l'esecuzione dei compiti per le vacanze • collaborare all'animazione dei vari momenti e delle diverse attività della giornata

Per ciascuna delle attività presenti in questo progetto, qualora fosse necessario, verrà chiesta la disponibilità del volontario a collaborare per la predisposizione del materiale didattico, tecnologico e di cancelleria e per l'allestimento più adeguato degli ambienti.

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

26

Numero posti senza vitto e alloggio:

26

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

30

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- Rispetto della normativa sulla privacy e del codice etico adottato dall'ente, secondo il D.lgs.231/01. Rispetto del regolamento interno (codice etico e modello organizzativo), rivolto al personale educativo della sede, ossia comportarsi conformemente alla condivisione delle finalità educative della sede di servizio e al rispetto delle sue finalità religiose.
- Disponibilità a brevi distaccamenti per le attività 2.3 e 5.3 previste, sempre nel rispetto dei tempi permessi.
- Disponibilità alle sessioni di formazione, aggiornamento e verifica previste dell'Ente insieme all'equipe (responsabile, educatori, animatori socio-culturali) che conduce il progetto.
- Adeguamento alle esigenze del servizio, flessibilità oraria (da concordare nel caso di servizi attivati dall'ente in relazione a specifiche esigenze del territorio e/o di presenza di altri volontari oltre a quelli del Servizio Civile).
- Disponibilità a spostamenti interni e a turnazioni di mansioni.
- Disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso durante la chiusura estiva della sede di attuazione del progetto e in caso di necessità a momentanei distaccamenti per attività previste dal progetto (per il tempo consentito).

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N. .	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol . pe r se de	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto		Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome		Cog nom e e nom e	Dat a di nasc ita	C . F .
1	Istituto Sacro Cuore	Massa Carrara (MS)	Viale Potrignano, 22 54033 Carrara	55407	3	Rossetti Iside				
2	Istituto Santo Spirito	Livorno (LI)	Corso Mazzini, 199 – 57126 Livorno	25350	4	Monica Lamandini				
4	Istituto Maria Ausiliatrice	Livorno (LI)	Viale Don Bosco, 57 57124 Livorno	25352	4	Rasori Carmen				
5	Istituto Madre Mazzarello	Firenze (FI)	Via Guglielmo Marconi, 21- 50131 Firenze	28815	6	Meli Antonia				
7	Casa Maria Ausiliatrice	Marina di Pisa (PI)	Via Maiorca, 28 – 56128 Pisa (PI)	115056	3	Quintavalle Lucia				
6	Istituto Don Bosco	Montecatini Terme (PT)	Via Garibaldi, 58 - 51016 Montecatini (PT)	79669	6	Camici Maria Grazia				

N.B. Non sono stati inseriti i nominativi dei Responsabili Locali di Ente accreditato, in quanto il numero dei volontari per sede non supera le 30 unità.

Criteri e modalità di selezione dei volontari:

Per quanto concerne gli autonomi criteri e modalità di selezione si rimanda al sistema di selezione (modello S/REC/SEL) consegnato all'UNSC in fase di accreditamento e da questi verificato e approvato

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI

Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Si rimanda al sistema di monitoraggio, Mod. S/MON) consegnato all'UNSC in fase di accreditamento e da questi verificato e approvato

Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Titolo di studio:

- diploma scuola secondaria di II grado o qualifica professionale (nel caso di bando indetto nel periodo degli esami di maturità potranno presentare domanda anche i maturandi).

Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

- **La Ditta “Non solo Ufficio di Michela Magaldi”** con sede in Montecatini Terme (PT) – cap 51016, Piazza XX settembre, 22/23 – rappresentata da Michela Magaldi - Codice fiscale MGLMHL86L64G491G – Partita IVA 01795680477,

contribuisce alla realizzazione del progetto attraverso l'espletamento delle seguenti attività:

- Disponibilità di un esperto per l'impostazione grafica di depliant, locandine e pieghevoli
- Fornitura di carta e relativa stampa del sussidio di animazione interculturale

(accordo di copromozione e partenariato allegato)

- **Le PGS (Polisportive Giovanili Salesiane), Associazione nazionale di promozione sportiva e sociale**, via Dei Mille, 41/A 00185 Roma, codice fiscale 80210550580 – attraverso il **Comitato Regionale Toscana**, con sede in Grosseto, via Zircone, 20 – Interno 20 - CF 94011410480

La PGS parteciperà all'attuazione del progetto attraverso

- interventi formativi e consulenziali svolti dai professionisti soci e collaboratori, utili allo svolgimento delle attività formative ed educative previste dal presente progetto, in stretto raccordo con gli Operatori Locali di Progetto del VIDES, mediante riunioni di coordinamento, programmazione e verifica a cadenza periodica.

(accordo di copromozione e partenariato allegato)

- **LA PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE "AUXILIUM"** codice fiscale n. 06753231007, con sede in Roma in Via Cremolino, n. 141, nel rispetto del proprio ruolo istituzionale, si impegna in qualità di copromotore e partner nell'ambito del progetto suddetto, ad offrire:

- l'intervento di due docenti supervisor nelle attività di pianificazione e nella preparazione degli incontri;
- la collaborazione di due specialisti in metodologia pedagogica e didattica per la realizzazione di sussidi didattici atti a trasmettere messaggi efficaci e costruttivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche coinvolte nel progetto, per prevenire e/o contenere l'insorgere di comportamenti inadeguati nell'uso di internet e per favorire l'applicazione dei diritti umani
- mettere a disposizione la ricca biblioteca di cui dispone anche on line mediante l'accesso all'area riservata.

(accordo di copromozione e partenariato allegato)

Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

<i>Istituto Sacro Cuore – Carrara</i>		
Azione	Attività	Risorse strumentali
<i>Azione 1. "MISSIONE STUDIO"</i>	<i>Attività 1.1 TUTORAGGIO STUDIO ASSISTITO</i>	2 aule per studio assistito 1 aula per gruppi piccoli di studio 1 biblioteca con materiale didattico
	<i>Attività 1.2. TUTORAGGIO A PICCOLI GRUPPI</i>	1 aula di informatica 1 fotocopiatrice 1 lavagna luminosa computer e stampante cancelleria e materiale multimediale
<i>Azione 2. "MISSIONE CONOSCERE"</i>	<i>Attività 2.1. LABORATORIO DI CONOSCENZA DI SÉ</i>	1 aula di informatica 1 scanner cancelleria e materiale multimediale
	<i>Attività 2.2. LABORATORIO DI COMUNICAZIONE</i>	1 salone polivalente per attività teatrali

	Attività 2.3. SPAZIO CULTURALE	1 fotocopiatrice 1 lavagna luminosa computer e stampante
Azione 3. “MISSIONE ALTERNATIVA”	Attività 3.1. TUTORAGGIO INDIVIDUALE	1 aula 1 aula di informatica 1 biblioteca con materiale didattico
	Attività 3.2. LABORATORIO DI APPRENDIMENTI ALTERNATIVI	1 fotocopiatrice 1 scanner computer e stampante cancelleria e materiale multimediale
Azione 4. “MISSIONE INFORMALE”	Attività 4.1. ACCOGLIENZA E ASSISTENZA	1 cortile 1 salone polivalente per attività teatrali 1 ambiente come punto di riferimento dei volontari 1 fotocopiatrice 1 scanner computer e stampante cancelleria e materiale multimediale
Azione 5. “MISSIONE CONTINUA”	Attività 5.1. SPAZIO ALLA FANTASIA	1 aula 1 aula di informatica 1 laboratorio per attività creative
	Attività 5.2. SPAZIO SPORTIVO E DI SQUADRA	1 salone polivalente per attività teatrali 1 ambiente come punto di riferimento dei volontari 1 biblioteca con materiale didattico
	Attività 5.3. “UNA MISSIONE PER L’ESTATE”	1 fotocopiatrice 1 scanner 1 lavagna luminosa computer e stampante cancelleria e materiale multimediale

Istituto Madre Mazzarello - Firenze		
Azione	Attività	Risorse strumentali
Azione 1. “MISSIONE STUDIO”	Attività 1.1 TUTORAGGIO STUDIO ASSISTITO	4 aule per studio assistito 1 aula per piccoli gruppi di studio 1 aula di informatica (computer, stampanti e scanner)
	Attività 1.2. TUTORAGGIO A PICCOLI GRUPPI	1 ambiente come punto di riferimento dei volontari 1 biblioteca con materiale didattico 1 fotocopiatrice multifunzione 1 videoproiettore

		1 lavagna luminosa Materiale multimediale e di cancelleria
Azione 2. “MISSIONE CONOSCERE”	Attività 2.1. LABORATORIO DI CONOSCENZA DI SÉ	1 aula di informatica (computer, stampanti e scanner) 1 ambiente come punto di riferimento dei volontari
	Attività 2.2. LABORATORIO DI COMUNICAZIONE	1 biblioteca con materiale didattico 1 fotocopiatrice multifunzione 1 videoproiettore
	Attività 2.3. SPAZIO CULTURALE	1 lavagna luminosa Materiale multimediale e di cancelleria
Azione 3. “MISSIONE ALTERNATIVA”	Attività 3.1. TUTORAGGIO INDIVIDUALE	1 aula per tutoraggio individuale 1 aula di informatica (computer, stampanti e scanner)
	Attività 3.2. LABORATORIO DI APPRENDIMENTI ALTERNATIVI	1 laboratorio per attività creative 1 ambiente come punto di riferimento dei volontari 1 biblioteca con materiale didattico 1 fotocopiatrice multifunzione 1 videoproiettore 1 lavagna luminosa Materiale multimediale e di cancelleria
Azione 4. “MISSIONE INFORMALE”	Attività 4.1. ACCOGLIENZA E ASSISTENZA	1 cortile 1 piccola palestra 2 sale mensa 1 fotocopiatrice multifunzione Materiale multimediale e di cancelleria
Azione 5. “MISSIONE CONTINUA”	Attività 5.1. SPAZIO ALLA FANTASIA	1 cortile con campi da gioco 1 piccola palestra 2 sale mensa
	Attività 5.2. SPAZIO SPORTIVO E DI SQUADRA	1 aula di informatica (computer, stampanti e scanner) 1 laboratorio per attività creative 1 salone polivalente per attività teatrali e sportive
	Attività 5.3. “UNA MISSIONE PER L’ESTATE”	1 ambiente come punto di riferimento dei volontari 1 biblioteca con materiale didattico 1 fotocopiatrice multifunzione 1 videoproiettore 1 lavagna luminosa Materiale multimediale e di cancelleria Materiale multimediale per l’animazione Materiale per laboratori creativi

Istituto Maria Ausiliatrice - Livorno		
Azione	Attività	Risorse strumentali
Azione 1. “MISSIONE STUDIO”	Attività 1.1 TUTORAGGIO STUDIO ASSISTITO	1 ambiente come punto di riferimento dei volontari 4 aule per studio assistito 2 aule per gruppi piccoli di studio
	Attività 1.2. TUTORAGGIO A PICCOLI GRUPPI	1 biblioteca con materiale didattico 1 fotocopiatrice Computer e stampanti Materiale didattico, ludico e informatico, cancelleria
Azione 2. “MISSIONE CONOSCERE”	Attività 2.1. LABORATORIO DI CONOSCENZA DI SÉ	1 aula di informatica (computer, stampanti e scanner) 1 salone polivalente per attività teatrali
	Attività 2.2. LABORATORIO DI COMUNICAZIONE	1 ambiente come punto di riferimento dei volontari 1 biblioteca con materiale didattico
	Attività 2.3. SPAZIO CULTURALE	1 fotocopiatrice 1 videoproiettore 1 lavagna luminosa Computer e stampanti Materiale didattico, ludico e informatico, cancelleria
Azione 3. “MISSIONE ALTERNATIVA”	Attività 3.1. TUTORAGGIO INDIVIDUALE	1 aula per tutoraggio individuale 1 aula di informatica (computer, stampanti e scanner) 1 ambiente come punto di riferimento dei volontari
	Attività 3.2. LABORATORIO DI APPRENDIMENTI ALTERNATIVI	1 biblioteca con materiale didattico 1 fotocopiatrice 1 videoproiettore 1 lavagna luminosa Computer e stampanti Materiale didattico, ludico e informatico, cancelleria

Azione 4. “MISSIONE INFORMALE”	Attività 4.1. ACCOGLIENZA E ASSISTENZA	1 cortile con campi da gioco 1 aula di informatica (computer, stampanti e scanner) 1 ambiente come punto di riferimento dei volontari 1 fotocopiatrice 1 sala mensa
	Attività 5.1. SPAZIO ALLA FANTASIA	2 aule per gruppi piccoli di studio 1 salone polivalente per attività teatrali 1 laboratorio per attività creative 1 lavagna luminosa 1 palestra Attrezzatura indispensabile per l'attività sportiva 1 videoproiettore 1 biblioteca con materiale didattico Computer e stampanti Materiale didattico, ludico e informatico, cancelleria 1 automobile
Azione 5. “MISSIONE CONTINUA”	Attività 5.2. SPAZIO SPORTIVO E DI SQUADRA	
	Attività 5.3. “UNA MISSIONE PER L'ESTATE”	

Istituto S. Spirito – Livorno		
Azione	Attività	Risorse strumentali
Azione 1. “MISSIONE STUDIO”	Attività 1.1 TUTORAGGIO STUDIO ASSISTITO	4 aule per studio assistito 2 aule per gruppi piccoli di studio 1 aula di informatica (computer, stampanti e scanner) 1 ambiente come punto di riferimento dei volontari 1 biblioteca con materiale didattico 1 fotocopiatrice 1 videoregistratore Computer e stampanti Strumentazione multimediale e per amplificazione interna ed esterna Lettori CD, mp3 e DVD, materiale didattico e ludico, dizionari, cancelleria
	Attività 1.2. TUTORAGGIO A PICCOLI GRUPPI	

Azione 2. “MISSIONE CONOSCERE”	Attività 2.1. LABORATORIO DI CONOSCENZA DI SÉ	1 aula di informatica (computer, stampanti e scanner) 1 ambiente come punto di riferimento dei volontari
	Attività 2.2. LABORATORIO DI COMUNICAZIONE	1 biblioteca con materiale didattico 1 fotocopiatrice 1 videoproiettore 1 videoregistratore 1 lavagna luminosa Computer e stampanti Strumentazione multimediale e per amplificazione interna ed esterna Lettori CD, mp3 e DVD, materiale didattico e ludico, dizionari, cancelleria
	Attività 2.3. SPAZIO CULTURALE	
Azione 3. “MISSIONE ALTERNATIVA”	Attività 3.1. TUTORAGGIO INDIVIDUALE	2 aule per tutoraggio individuale 1 aula di informatica (computer, stampanti e scanner) 1 laboratorio per attività creative 1 ambiente come punto di riferimento dei volontari 1 biblioteca con materiale didattico 1 fotocopiatrice 1 videoregistratore Computer e stampanti Strumentazione multimediale e per amplificazione interna ed esterna Lettori CD, mp3 e DVD, materiale didattico e ludico, dizionari, cancelleria
	Attività 3.2. LABORATORIO DI APPRENDIMENTI ALTERNATIVI	
Azione 4. “MISSIONE INFORMALE”	Attività 4.1. ACCOGLIENZA E ASSISTENZA	1 palestra 2 cortili 1 ambiente come punto di riferimento dei volontari 2 sale mensa
Azione 5. “MISSIONE CONTINUA”	Attività 5.1. SPAZIO ALLA FANTASIA	1 aula di informatica (computer, stampanti e scanner) 1 salone polivalente per attività teatrali

	Attività 5.2. SPAZIO SPORTIVO E DI SQUADRA	1 laboratorio per attività creative 1 ambiente come punto di riferimento dei volontari 1 automobile 1 biblioteca con materiale didattico 1 fotocopiatrice 1 videoproiettore 1 videoregistratore 1 lavagna luminosa Computer e stampanti Strumentazione multimediale e per amplificazione interna ed esterna Lettori CD, mp3 e DVD, materiale didattico e ludico, dizionari, cancelleria
	Attività 5.3. “UNA MISSIONE PER L’ESTATE”	

Casa Maria Ausiliatrice – Marina di Pisa		
Azione	Attività	Risorse strumentali
Azione 1. “MISSIONE STUDIO”	Attività 1.1 TUTORAGGIO STUDIO ASSISTITO	5 aule 1 ambiente per i volontari 1 fotocopiatrice 1 videoregistratore
	Attività 1.2. TUTORAGGIO A PICCOLI GRUPPI	2 Computer con stampanti Lettori CD, mp3 e DVD, materiale didattico, dizionari, cancelleria
Azione 2. “MISSIONE CONOSCERE”	Attività 2.1. LABORATORIO DI CONOSCENZA DI SÉ	3 aule 1 ambiente per i volontari 1 fotocopiatrice 1 videoregistratore
	Attività 2.2. LABORATORIO DI COMUNICAZIONE	2 Computer con stampanti 1 videoproiettore Impianto audio per interno ed esterno
	Attività 2.3. SPAZIO CULTURALE	Lettori CD, mp3 e DVD, materiale didattico e ludico, cancelleria
Azione 3. “MISSIONE ALTERNATIVA”	Attività 3.1. TUTORAGGIO INDIVIDUALE	1 aula 1 ambiente per i volontari 1 fotocopiatrice 1 videoproiettore 1 televisore
	Attività 3.2. LABORATORIO DI APPRENDIMENTI ALTERNATIVI	1 videoregistratore 1 Computer con stampante Lettori CD, mp3 e DVD, materiale didattico, dizionari, cancelleria

Azione 4. “MISSIONE INFORMALE”	Attività 4.1. ACCOGLIENZA E ASSISTENZA	1 sala mensa 1 salone polivalente 1 salone gioco 1 cortile attrezzato
Azione 5. “MISSIONE CONTINUA”	Attività 5.1. SPAZIO ALLA FANTASIA	3 aule 1 salone polivalente 1 cortile attrezzato 1 ambiente per i volontari
	Attività 5.2. SPAZIO SPORTIVO E DI SQUADRA	1 fotocopiatrice 1 videoregistratore 1 videoproiettore 1 sala gioco
	Attività 5.3. “UNA MISSIONE PER L’ESTATE”	2 Computer con stampanti Impianto audio per interno ed esterno Attrezzature per il gioco Lettori CD, mp3 e DVD, materiale didattico e ludico, dizionari, cancelleria Strumentazione e amplificazione per esterno

Istituto Don Bosco – Montecatini		
Azione	Attività	Risorse strumentali
Azione 1. “MISSIONE STUDIO”	Attività 1.1 TUTORAGGIO STUDIO ASSISTITO	3 aule 1 ambiente come punto di riferimento per i volontari 1 fotocopiatrice 1 videoregistratore
	Attività 1.2. TUTORAGGIO A PICCOLI GRUPPI	Computer e stampanti Lettori CD, mp3 e DVD, materiale didattico e ludico, dizionari, cancelleria
Azione 2. “MISSIONE CONOSCERE”	Attività 2.1. LABORATORIO DI CONOSCENZA DI SÉ	3 aule 1 ambiente come punto di riferimento per i volontari 1 fotocopiatrice 1 videoregistratore
	Attività 2.2. LABORATORIO DI COMUNICAZIONE	Computer e stampanti Attrezzature per il gioco
	Attività 2.3. SPAZIO CULTURALE	Lettori CD, mp3 e DVD, materiale didattico e ludico, dizionari, cancelleria
Azione 3. “MISSIONE ALTERNATIVA”	Attività 3.1. TUTORAGGIO INDIVIDUALE	2 aule 1 ambiente come punto di riferimento per i volontari 1 fotocopiatrice 1 videoregistratore
	Attività 3.2. LABORATORIO DI APPRENDIMENTI ALTERNATIVI	Computer e stampanti Attrezzature per il gioco Lettori CD, mp3 e DVD, materiale didattico e ludico, dizionari, cancelleria

Azione 4. “MISSIONE INFORMALE”	Attività 4.1. ACCOGLIENZA E ASSISTENZA	2 sale mensa 1 salone 1 cortile con campi da gioco
Azione 5. “MISSIONE CONTINUA”	Attività 5.1. SPAZIO ALLA FANTASIA	3 aule 1 salone 1 cortile con campi da gioco 1 ambiente come punto di riferimento per i volontari
	Attività 5.2. SPAZIO SPORTIVO E DI SQUADRA	1 fotocopiatrice 1 videoregistratore Computer e stampanti Attrezzature per il gioco
	Attività 5.3. “UNA MISSIONE PER L’ESTATE”	Lettori CD, mp3 e DVD, materiale didattico e ludico, dizionari, cancelleria Strumentazione e amplificazione per esterno

A livello nazionale sarà messa a disposizione dall’Ente la Piattaforma e-learning <http://www.landoflearning.it/portal/tiki-index.php> - per la formazione dei volontari e per il costante aggiornamento delle OLP.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

La **Facoltà di Scienze dell’Educazione “AUXILIUM”** - CF 06753231007.

Il **VIDES**, come organismo non governativo (ONG), è riconosciuto soggetto erogatore di formazione e può rilasciare crediti formativi.

Eventuali tirocini riconosciuti :

La **Facoltà di Scienze dell’Educazione “AUXILIUM”** CF 06753231007, con sede a Roma, riconosce l’esperienza di Servizio Civile Volontario svolta nel suddetto progetto, attribuendo CFU di tirocinio ai sensi dell’art. 10 comma 5 del DM 270/2004 (come da allegato).

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l’espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Competenze acquisibili dai volontari durante l’espletamento del servizio e rilevabili (valide ai fini del curriculum vitae).

Le competenze acquisite dai volontari del Servizio Civile saranno rilevate dagli operatori dell’**“Associazione CIOFS FP Emilia Romagna.”**, attraverso differenti modalità di valutazione che verranno proposte ai volontari durante l’anno di servizio. Verrà rilasciato loro al termine del percorso, a fronte di evidenze positive riscontrate in colloquio con gli stessi, una scheda capacità e conoscenze, riferendosi al Sistema di Formalizzazione e Certificazione delle competenze della

Regione Emilia Romagna (valido comunque a livello nazionale), il progetto permetterà di acquisire capacità e conoscenze relative a due unità di competenza della qualifica di Animatore sociale. Di seguito le competenze acquisibili:

Competenze nella:

1. Formulazione interventi di prevenzione primaria

- programmazione di interventi ludico-culturali e socioeducativi
- interventi di prevenzione identificati e programmati in aderenza alle reali necessità del tessuto socioculturale di riferimento

2. Animazione sociale: le operazioni di animazione sociale

- divulgazione delle informazioni relative alle attività socio-culturali offerte
- conduzione e coordinamento delle attività di animazione
- verifica e documentazione dei risultati e degli scostamenti

3. Animazione educativa: le operazioni di animazione educativa

- attività di animazione sociale rispondenti alle esigenze educative ed assistenziali dell'area d'intervento

4. Animazione ludico-culturale

- le operazioni di animazione ludico-culturale
- organizzazione di attività ricreative: feste, ludoteca, giochi di gruppo
- realizzazione di interventi di animazione teatrale ed espressiva: linguaggio vocale, gestuale, musica, drammatizzazione, ecc.

Si aggiungano a queste le competenze circa il metodo HACCP per il controllo dell'igiene degli alimenti e quelle acquisibili in un corso per la sicurezza sul lavoro (8 ore), entrambi con certificazione rilasciata dagli uffici competenti e valida ai fini lavorativi.

Formazione generale dei volontari

Sede di realizzazione:

La formazione generale sarà effettuata presso le singole SAP:

Istituto Sacro Cuore	Massa Carrara (MS)	Viale Potrignano, 22
Istituto Santo Spirito	Livorno (LI)	Corso Giuseppe Mazzini, 199
Istituto Maria Ausiliatrice	Livorno (LI)	Viale Don Bosco, 57 – 57124
Istituto Madre Mazzarello	Firenze (FI)	Via Marconi, 21
Istituto Don Bosco	Montecatini Terme (PT)	Via Garibaldi, 58

È previsto un incontro zonale e di macroarea con sede in Viale Amendola, 2 – 19121 La Spezia (sede principale dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice anche per la regione Toscana)

Modalità di attuazione:

La formazione generale sarà effettuata in proprio dall'Ente con formatori accreditati, affiancati da un'equipe di persone qualificate.

Durante gli incontri di macroarea e zonali, è previsto, se necessario, l'intervento anche di esperti per l'approfondimento delle tematiche specifiche dell'incontro.

Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SÌ

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

In coerenza con gli obiettivi della formazione generale si utilizzeranno metodologie partecipative, dinamiche di gruppo, *cooperative learning*, e tutto ciò che può favorire un apprendimento adeguato all'ambito educativo-sociale e una relazione "orizzontale" di tipo interattiva tra il volontario e il formatore.

L'Ente VIDES considera "formazione" anche la rilettura dell'esperienza di servizio che i volontari attuano, nella convinzione che "imparare facendo esperienza" risulta un percorso efficace e valido per l'anno di servizio, ma soprattutto per la loro vita.

Sia nei corsi residenziali che durante l'anno di servizio civile i giovani avranno la possibilità di confrontarsi ed arricchirsi di testimonianze significative anche trasmesse da ex volontari di SC.

La formazione sarà programmata dall'equipe di formazione ed erogata con l'utilizzo di tre diverse metodologie:

-lezione frontale (35%): interattiva, all'inizio del servizio, negli incontri zonali utilizzando:

- interventi di esperti (dove si ritiene necessario);
- dibattiti;
- testimonianze;
- analisi di testi con particolare attenzione alla Costituzione Italiana;
- suggerimenti di letture adeguate;
- momenti di riflessione e discussione tra i partecipanti su ogni tematica trattata.

-dinamiche non formali (40%): mediante tecniche formative che stimolano le dinamiche di gruppo, *case studies*, training group, giochi di ruolo, *out-door training*;

condivisione in plenaria e in piccoli gruppi;

visione di film, documentari e power point creati ad hoc.

-formazione a distanza (25%): con l'utilizzo della piattaforma e-learning, per l'approfondimento dei vari argomenti trattati negli incontri formativi, secondo le seguenti modalità:

- Auto-apprendimento asincrono attraverso la fruizione di contenuti pre-confezionati disponibili sulla piattaforma di erogazione e la proposta di simulazioni on-line ed esercitazioni. Eventuali quesiti e/o avvisi potranno essere

pubblicati in bacheca, scegliendo i destinatari.

- Apprendimento in sincrono attraverso l'utilizzo del forum virtuale e i contatti diretti on line con il docente-formatore, prevedendo la registrazione di tutti i contributi in un giornale di lezione.
- Apprendimento collaborativo attraverso la creazione di comunità virtuali quali il forum.

I contenuti della formazione saranno predisposti in maniera flessibile ed adattabile ai volontari che **avranno la possibilità di “scaricare” e consultare le lezioni e l'elenco degli argomenti trattati anche off-line.**

Al termine di ogni modulo è previsto **un test di valutazione** del grado di apprendimento raggiunto. (on-line o off-line) e **al termine del complessivo monte di ore previsto per la formazione a distanza**, un **test di valutazione finale** per la valutazione delle conoscenze e competenze acquisite

La piattaforma *e-learning* prevede **un registro delle presenze (sezione reports)** che memorizza gli accessi di tutti gli utenti, specificando l'orario e la durata complessiva delle connessioni attive.

In piattaforma, pertanto, sarà possibile verificare sia globalmente che individualmente per ogni singolo utente, quanto segue:

- ✖ numero totale utenti registrati
- ✖ numero totale accessi in piattaforma
- ✖ numero visitatori unici
- ✖ numero visualizzazioni pagine
- ✖ media pagine visitate per ogni sessione utente
- ✖ numero totale operazioni download di lezioni
- ✖ numero totale operazioni download di raccolte
- ✖ numero totale operazioni download di verifiche
- ✖ numero totale operazioni download

Tutti i contributi che si riterranno utili per completare la formazione dei volontari troveranno ampio spazio in database condivisi con modalità di accesso semplificata e in talune aree con possibilità di pubblicazione di file suggeriti dal volontario stesso.

Il continuo monitoraggio e la valutazione di ogni modulo formativo costituiranno le leve per assicurare il livello della formazione e il raggiungimento dei risultati attesi, relativamente ai contenuti, al grado di corrispondenza del progetto e delle azioni intraprese.

Verifiche previste e relativi strumenti utilizzati anche per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti.

Al fine di valutare l'apprendimento di nuove conoscenze e competenze e la crescita individuale dei volontari, si prevede:

- o L'applicazione di un **test d'ingresso** per valutare il livello di conoscenze iniziale
- o **La somministrazione di un test finale** per verificare i livelli di apprendimento raggiunti e le competenze acquisite
- o Per quanto riguarda la formazione a distanza la piattaforma *e-learning* prevede:
 - **un test di autovalutazione** del grado di apprendimento raggiunto (per ogni modulo)
 - monitoraggio dell'interazione
 - strumenti di comunicazione intergruppo
 - pubblicazione dei dati

Per la formazione generale (lezioni frontali e dinamiche non formali) e piattaforma e-learning è

previsto il registro di presenze che nel caso della piattaforma memorizza gli accessi di tutti gli utenti, specificando l'orario e la durata complessiva delle connessioni attive.

La formazione sarà direttamente seguita dall'équipe di formatori che, in collaborazione con i responsabili di ogni sede operativa, verificherà il percorso di crescita umana e professionale dei volontari.

In particolare

- o Gradimento: soddisfazione che il programma formativo ha generato nei volontari;
- o Apprendimento: valutazione delle conoscenze e capacità relazionali apprese;
- o Trasferimento dei contenuti: verificare quale cambiamento ha determinato la formazione nella vita relazionale e professionale del volontario ("assessment" iniziale e finale)

Contenuti della formazione:

Come esplicitato nel modello formativo consegnato all'UNSC in fase di accreditamento e da questo verificato, nel rispetto di quanto previsto dalle linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale approvate con Decreto n. 160/2013, mirerà a consolidare nei volontari l'identità del "Servizio Civile" quale espressione per promuovere i valori costituzionali fondamentali della nostra comunità, la difesa della Repubblica e delle sue istituzioni, così come disegnati ed articolati nella nostra Costituzione.

Attraverso la formazione si vorrà pertanto fornire ai giovani quegli strumenti concettuali necessari per:

- ✘ far vivere loro correttamente l'esperienza del servizio civile nella sua funzione di difesa civile, non armata e non violenta della Patria;
- ✘ contribuire a sviluppare la cultura del servizio civile quale esercizio di un diritto di cittadinanza e espressione di una "collaborazione civica" promossa e organizzata dalla Stato e realizzata attraverso l'Ente;
- ✘ far crescere e maturare nei giovani il senso di appartenenza alla comunità e tradurre in comportamenti ed azioni le idee e i valori sanciti dalla nostra Costituzione;
- ✘ promuovere nella comunità di appartenenza i valori ed i diritti universali dell'uomo;

Il percorso formativo sarà inizialmente presentato, condiviso e discusso con i volontari in servizio, in modo da "personalizzarlo al gruppo" e attivare quel senso di appartenenza al percorso che è presupposto alla partecipazione e all'apprendimento.

La formazione, pertanto, sarà intesa come un processo di crescita della persona in tutti i suoi aspetti e verterà sui seguenti argomenti:

- riflettere sull'identità del servizio civile nazionale: la sua funzione di difesa della Patria e nello specifico, di "difesa civile non armata e non violenta";
- approfondire il legame storico e culturale del servizio civile nazionale con l'obiezione di coscienza; la difesa della Patria nella forma non armata, non violenta e pacifista;
- conoscere la normativa vigente: legge 64/01 - D.lgs 77/02 - la Costituzione Italiana - le istituzioni politiche, sociali, giuridiche ed economiche in cui il volontario è inserito, al fine di apprendere le regole di condotta ed i valori necessari per vivere ed interagire correttamente con la comunità di appartenenza;
- favorire una profonda riflessione sulla propria esperienza e il proprio posto nella società;
- promuovere la crescita del senso di cittadinanza e di appartenenza alla comunità civile;
- educare alla solidarietà e gratuità;
- approfondire il senso della scelta del servizio civile e del suo significato sociale e politico;
- acquisire consapevolezza del valore formativo e umano dell'esperienza del servizio civile;
- conoscere le normative specifiche che lo regolano;

- approfondire tematiche connesse al valore della solidarietà, della cittadinanza attiva, della prevenzione, dell'impegno civile, dell'integrazione sociale, dell'uguaglianza, della pace e della non violenza per contribuire a costruire un mondo più giusto ed equo;
- approfondire la conoscenza del Vides, la sua "vision" e "mission", la rete territoriale e internazionale con cui collabora e i suoi 25 anni di storia;
- conoscere il progetto e la realtà territoriale in cui il volontario dovrà operare per renderlo sempre più propositivo, protagonista e responsabile.

La formazione generale seguirà le macroaree e i moduli formativi proposti dalle linee guida:

1 "Valore e identità del SCN

- 1.1. L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà
- 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
 - a) La difesa civile non armata e non violenta: i principi costituzionali della solidarietà, dell'uguaglianza
 - b) La gestione e trasformazione non violenta dei conflitti; prevenzione delle guerre; peacekeeping; peace-enforcing e peacebuilding.
Pace e diritti umani: dalla Costituzione italiana alla Carta Europea e agli ordinamenti delle Nazioni Unite
- 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 "La cittadinanza attiva"

- 2.1 Formazione civica
- 2.2 Le forme di cittadinanza
- 2.3 La protezione civile
- 2.4 La partecipazione dei volontari nel servizio civile
- 2.5 La solidarietà e le forme di cittadinanza
- 2.6 Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato
- 2.7 Diritti e doveri del volontario in servizio civile

3 "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile"

- 3.1 Presentazione dell'ente VIDES e dell'Istituto salesiano delle Figlie di Maria Ausiliatrice
- 3.2 Il lavoro per progetti
- 3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- 3.4 Disciplina del rapporto tra l'Ente VIDES e i volontari
- 3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

Durata:

La formazione generale sarà erogata e certificata nel sistema Helios entro il 180° giorno dall'avvio del progetto stesso. **Le 48 ore di formazione generale** saranno così articolate:

- **20 ore di formazione generale iniziale** presso ciascuna delle sedi (le singole SAP:
 - Istituto Sacro Cuore, V.le Potrignano 22 – 54033 Carrara (MS),
 - Istituto Madre Mazzarello, Via G. Marconi 21 – 50131 Firenze (FI),
 - Istituto Maria Ausiliatrice V.le Don Bosco 57 – 57124 Livorno (LI),
 - Istituto Santo Spirito, Via Mazzini 199 – 57126 Livorno (LI),
 - Istituto Don Bosco, Via Garibaldi 58 – 51016 Montecatini Terme (PT).
- **16 ore di incontro zonale** presso Istituto Maria Ausiliatrice, V. le G. Amendola 2 – 19121, La Spezia (SP) - entro i primi due mesi dall'inizio del servizio, per le sedi

sopra citate.

- **12 ore di formazione a distanza per approfondimento degli argomenti, comprensive sia del tempo trascorso on line che di quello off line.**

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

Sede di realizzazione:

La Formazione specifica dei Volontari sarà realizzata presso le sedi di attuazione dei progetti, ovvero presso:

SAP Istituto Sacro Cuore	Massa Carrara	Viale Potrignano, 22 - 54033 Carrara (MS)
SAP Istituto Santo Spirito	Livorno	Corso Giuseppe Mazzini, 199 - 57126 Livorno (LI)
SAP Istituto Maria Ausiliatrice	Livorno	Viale Don Bosco, 57 - 57124 Livorno (LI)
SAP Istituto Madre Mazzarello	Firenze	Via Guglielmo Marconi, 21- 50131 Firenze (FI)
SAP Istituto Don Bosco	Montecatini Terme	Via Garibaldi, 58 - 51016 Montecatini Terme (PT)

Modalità di attuazione:

La formazione specifica è effettuata in proprio dall'Ente con formatori accreditati, affiancati da un'equipe di persone qualificate.

Per alcuni temi specifici si procederà con l'utilizzo della piattaforma e-learning.

Competenze specifiche del/i formatore/i:

Area d'intervento	SAP	Cognome, nome, titoli ed esperienze
E02	Istituto Sacro Cuore Istituto Maria Ausiliatrice Istituto Santo Spirito Istituto Madre Mazzarello Istituto Don Bosco	Spina Anna Maria Licenza (Laurea Magistrale) in Pedagogia e Didattica della Religione Ha maturato esperienze nella formazione e coordinamento di gruppi giovanili, nel volontariato con gli stranieri, nel coordinamento di attività oratoriali durante l'emergenza terremoto in Emilia Romagna, nella docenza nella scuola secondaria di I grado, nell'assistenza e sostegno scolastico. Attualmente coordinatrice e formatrice di formatori nell'ambito della pastorale giovanile. Formatrice accreditata.

E02	Istituto Santo Spirito Istituto Madre Mazzarello Istituto Don Bosco Istituto Maria Ausiliatrice Istituto Sacro Cuore	Farioli Paola Diplomata Accademia Belle Arti di Bologna Ha maturato esperienze nella formazione e coordinamento e tutoraggio nella formazione professionale, formazione e coordinamento di gruppi giovanili, formatrice di formatori nell'ambito della pastorale giovanile. Formatrice accreditata.
E09	Istituto Santo Spirito Istituto Madre Mazzarello Istituto Don Bosco Istituto Maria Ausiliatrice Istituto Sacro Cuore	Noto Barbara Laurea in Scienze dell'Educazione Ha maturato esperienze nella formazione e coordinamento di gruppi giovanili, nella formazione dei volontari del Servizio Civile, nella docenza nella scuola Secondaria di I grado. Attualmente dirigente scolastico nella scuola secondaria di I grado. Formatrice accreditata.
E02	Istituto Madre Mazzarello Istituto Don Bosco Istituto Maria Ausiliatrice Istituto Sacro Cuore	Lamandini Monica Laurea in lettere Ha maturato esperienze nell'ambito dell'animazione/formazione di gruppi giovanili, nella docenza nella scuola secondaria di I grado, nell'assistenza e sostegno scolastico, nella formazione delle volontarie del Servizio Civile. È attualmente dirigente scolastico nella scuola secondaria di I grado. Formatrice accreditata.
E09	Istituto Santo Spirito Istituto Madre Mazzarello Istituto Don Bosco Istituto Maria Ausiliatrice Istituto Sacro Cuore	Chierici Edi Maria Laurea in matematica Ha maturato esperienze nell'ambito dell'animazione/formazione di gruppi giovanili, nella docenza nella scuola secondaria di I grado, nell'assistenza e sostegno scolastico, nella formazione delle volontarie del Servizio Civile. Formatrice accreditata.

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione specifica si prefigge di far acquisire al volontario le competenze educative comuni a tutti i progetti, nonché gli strumenti necessari per affrontare al meglio lo svolgimento delle attività. La formazione specifica assume quindi, anche, un valore di orientamento professionale per i volontari. ❑ Tecniche e metodologie di realizzazione previste ▪ <u>Accoglienza-Inserimento:</u> incontri iniziali finalizzati alla conoscenza del progetto e all'inserimento dei volontari nella sede di attuazione (<u>lezione frontale</u>) ▪ <u>Formazione sul campo:</u> sono previsti vari momenti formativi in itinere (valutati anche in base ai volontari selezionati) per una attenta analisi dei ruoli e delle mansioni svolte. (<u>lezioni frontali e dinamiche non formali</u>) ▪ <u>Verifica delle competenze acquisite:</u> durante l'anno sono previsti, con scadenza trimestrale, incontri di verifica per una presa di coscienza da parte dei volontari dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi stabiliti e delle competenze acquisite. (<u>dinamiche non formali</u>)

- Per alcuni contenuti specifici verrà utilizzata la ***formazione a distanza con l'utilizzo della piattaforma e-learning***

La formazione specifica, oltre agli incontri formativi programmati, si svolge quotidianamente attraverso:

- la spiegazione teorica,
- l'affiancamento pratico nelle mansioni che il volontario deve svolgere,
- la verifica e lettura critica delle stesse, avvalendosi in particolare della metodologia del "learning by doing."

Al volontario entro il 90° giorno di servizio verrà proposto, da parte del responsabile della sicurezza della sede dove svolge il suo servizio, un **corso di formazione e informazione per la sicurezza sui luoghi di lavoro.**

Certificazione della formazione generale e specifica erogata

Il VIDES provvederà a certificare le ore di formazione generale e specifica svolte predisponendo per ciascuna SAP, una scheda "registrazione delle presenze" per ogni incontro formativo.

Ogni scheda sarà così articolata:

- luogo di svolgimento del corso di formazione;
- data e orario in cui è stata erogata la formazione, con firma del volontario, all'inizio e fine della lezione;
- nominativo del docente e qualifica;
- tematica approfondita;
- metodologia utilizzata;
- clima rilevato tra i partecipanti secondo una scala a tre items:
 - ✗ confusione: l'attività è spesso interrotta;
 - ✗ interesse: l'attività si svolge in uno spirito di collaborazione;
 - ✗ coinvolgimento generale: l'attività è svolta con modalità molto attiva e con sostegno reciproco interno al gruppo

Per la formazione a distanza saranno predisposti appositi report di download e consultazioni personalizzate

Contenuti della formazione:

Obiettivi della formazione specifica sono:

- Conoscere e assumere concretamente e nei dettagli il progetto in cui ci si inserisce con l'esperienza di servizio civile;
- acquisire le capacità e le competenze relazionali, organizzative, professionali e/o tecniche;
- acquisire i contenuti per le competenze necessarie allo svolgimento delle singole attività;
- conoscere le attuali traduzioni del sistema preventivo di don Bosco, le problematiche educative e gli strumenti di analisi educativa nello stile della preventività salesiana;
- verificare la propria inclinazione verso l'ambito specifico.

Tabella Moduli di base

Argomenti	Durata
Presentazione del progetto	6 ore

Presentazione dell'Ente, del territorio e dei destinatari del progetto	6 ore
Dinamiche ed esperienze educative e formative	20 ore
Tecniche di gestione e animazione	12 ore
Formazione alla sicurezza sul lavoro E formazione degli alimentaristi	12 ore
Competenze specifiche "MISSION POSSIBLE"	16 ore
TOTALE	72 ore

Modulo 1

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO - 6 ore

Docente: **Barbara Noto e OLP delle singole sedi**

- Informazioni di tipo logistico
- Presentazione nel dettaglio delle attività in cui i volontari saranno impegnati
- Presentazione del team di lavoro
- Approfondimento sui requisiti motivazionali e formativi per diventare un operatore della Comunità Educante
- Predisposizione piano di lavoro personale

Modulo 2

L'ENTE, IL TERRITORIO, I DESTINATARI DEL PROGETTO – 6 ore

Docente: **Barbara Noto (formatrice), Monica Lamandini (formatrice) e OLP delle singole sedi**

- Conoscenza dell'Ente e della sede di attuazione progetto
- Conoscenza bisogni del territorio e dei destinatari del progetto
- Forme di disagio infantile, adolescenziale e giovanile presenti in loco
- Le figure educative, la comunità educante e le reti interattive in atto
- L'organizzazione e gestione di eventi.

Modulo 3

DINAMICHE ED ESPERIENZE EDUCATIVE E FORMATIVE – 20 ore

Docente: **Monica Lamandini (formatrice), Anna Maria Spina (formatrice) e OLP delle singole sedi**

- l'integrazione della persona;
- l'ascolto e la capacità di lettura degli altri;
- la gestione dei conflitti;
- la diversità come valore;
- il lavoro di équipe;
- il lavoro di rete;
- il Sistema Preventivo come stile relazionale specifico con i giovani e gli adulti educatori.

Modulo 4

TECNICHE DI GESTIONE E ANIMAZIONE – 12 ore

Docente: **Paola Farioli (formatrice), Edi Maria Chierici e OLP delle singole sedi**

- Tecniche di gestione del gruppo
- Tecniche di gestione della didattica
- Tecniche ludico-ricreative
- Tecniche di animazione sportiva
- Tecniche di gestione dei casi particolari e problematici

Modulo 5

FORMAZIONE ALLA SICUREZZA E FORMAZIONE DEGLI ALIMENTARISTI – 12 ore

Docente: **Edi Chierici (formatrice), Paola Farioli (formatrice) e OLP delle singole sedi**

- Presentazione degli eventuali rischi connessi alle attività in cui i volontari saranno impegnati (formazione al decreto 81/08)
- Informazione sulle misure di sicurezza e le attività di protezione e prevenzione attuate nella sede di progetto
- Legge regionale n. 24 del 12/05/2003 "Norme in materia di igiene del personale addetto all'industria alimentare": il libretto di idoneità sanitaria (LISA)

Modulo 6

COMPETENZE SPECIFICHE RELATIVE AL PROGETTO “MISSION POSSIBLE” - 16 ore

Docenti: **Barbara Noto, Monica Lamandini, Anna Maria Spina, (formatrici) e OLP delle singole sedi**

- Conoscenza di strumenti per il setting e il monitoraggio dell'attività di Progettazione, gestione e verifica di attività
- Presentazione di strumenti da applicare per il recupero scolastico e strategie di intervento in caso di DSA
- Conoscenza della normativa riguardo all'utilizzo degli strumenti a sostegno dei ragazzi con DSA (Circolare prot.4099/P4°, 5-10-2004 e La Legge 8 ottobre 2010, n° 170)
- Principi della comunicazione verbale e non verbale
- Conoscenza degli eventuali (in caso di servizio in affiancamento ad una struttura scolastica) PEI e del POF
- Elementi per l'apprendimento cooperativo
- Elementi e strategie di animazione ludico-culturale: .

Durata:

La formazione specifica sarà erogata per un totale di **72 ore** secondo le seguenti modalità:

- ✕ 70% delle ore previste (50,4 ore) entro il 90°giorno dall'avvio del progetto
- ✕ 30% delle ore rimanenti (21,6 ore) entro il 270° giorno dall'avvio del progetto

Altri elementi della formazione

Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Si rimanda al sistema di monitoraggio della formazione presentato e verificato dall'Ufficio Nazionale in sede di accreditamento.

Il Responsabile legale dell'ente /
Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente

